CONSIGLIO D' ISTITUTO

**VERBALE N$^0$ 5**

Il giorno 24 del mese di Febbraio dell'anno 2017, alle ore 18,00 nei locali dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" sede in via Pisa si riunisce il C. I. per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1) **Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;**
2) **ADESIONE AL PROGETTO IN RETE " Lotta alla ludopatia: Insieme si vince";**
3) **Provvedimento relativi all'alunno A.G;**
4) **Varie ed eventuali.**

Sono presenti il D.S. Prof.ssa Concetta Matassa.
Per la componente genitori sono presenti i sigg.: Giuffrida Fortunata Sabina, D'Agata Lorenzo, Arena Rossella, Riolo Zaira, Rovetto Paola, Giuffrida Grazia, Fichera Rosalinda.
Assente Grassi Alessandra.
Per la componente docenti sono presenti: Lo Giudice Maria Rita, Galizia Dino, Rapisarda Carmela, Rapisarda Gabriela, Zappalà Giuseppina, Scalia Maria. Assente D'Amico Concetta Rita, Pagliara Cinzia.
Per la componente A.T.A. Assenti Leonardi Rosaria e Gallo Francesco.
Presiede la seduta il presidente Signora Giuffrida Fortunata Sabina, verbalizza la docente Zappalà Giuseppina.
Constatata la presenza del numero legale il presidente dichiara aperta la seduta.

Come da **1$^0$ punto** posto all'o.d.g.: "Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente". Prende la parola l'insegnante Zappalà Giuseppina che legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

Si continua con la trattazione **del 2° punto all'o.d.g.: "ADESIONE AL PROGETTO IN RETE " Lotta alla Ludopatia: Insieme si vince".**

Il D.S. illustra il progetto sopra citato, sottolineando che si tratta di un progetto in rete che è promosso dall'Assessorato alla Formazione e all'Istruzione della Regione Siciliana.

L'argomento è di grande attualità e prevede una parte in cui intervengono gli esperti con alunni e genitori sui rischi dell'uso non controllato di oggetti tecnologici perché può causare dipendenza. L'idea sarebbe quella di puntare su attività di robotica per invogliare i ragazzi ad utilizzare in modo proficuo i mezzi della tecnologia moderna.

Il progetto è in rete con altre due scuole in provincia di Siracusa e conferirebbe a ciascuna scuola un finanziamento di 5,000 Euro.

Il consiglio delibera a maggioranza ( **delibera n.1**).

Si passa ad analizzare il **2° punto** posto all'o.d.g. "Provvedimenti relativi all'alunno A.G."

La D.S. prende la parola per illustrare la richiesta del consiglio di classe di I A riguardante l'alunno A.G. e riassume quanto accaduto che ha portato a questo C.D.I. e il biennio scolastico trascorso all' "I.C. G. Falcone".

Il ragazzo che già alla S.P. di primo grado è stato protagonista di molti episodi che lo hanno contraddistinto negativamente; episodi di non accettazione delle regole e reazioni violente sia verbali che fisiche. Egli ha fatto registrare un acuirsi delle problematiche relative al forte conflitto che l'alunno manifesta con le regole sociali ogni volta che lo si mette davanti all'accettazione di una regola come base della convivenza civile e del "sapere stare al mondo".

Tali problematiche, sia per la sua delicata fase di crescita, sia per la struttura più rigida del grado scolastico, si sono via via manifestate più frequentemente e hanno destato forti preoccupazioni nei genitori degli altri alunni che più volte hanno comunicato alla scuola la preoccupazione che ai loro figli possa accadere qualcosa.

Interviene il prof. Galizia che fa presente come l'ultimo episodio ha oltrepassato ogni misura e sottolinea come, nonostante tutti i tentativi posti in essere dai docenti tutti (di classe e non) (programmazioni di attività che possono motivare l'alunno) le sue reazioni siano sempre più violente sia nei confronti dei docenti sia nei confronti degli alunni di tutte le classi.

La prof.ssa Zappalà sottolinea come l'alunno non accetti nessuna limitazione e si scontra con chiunque gli dica " NO" con una violenza verbale e fisica oramai inaccettabili.

Interviene la Presidente che commenta le relazioni a lei inviate dalla Scuola e invita il Consiglio ad una discussione seria e delicata.

Dalla lettura di queste relazioni si evince che l'alunno:

- ha un linguaggio irriguardoso e offensivo verso docenti e compagni di classe e non;
- utilizza toni minacciosi con i compagni che si oppongono alle sue richieste;
- ultimamente ha inferto violenza psicologica contro due suoi compagni minacciandoli di fare del male ai loro fratelli più piccoli che frequentano la scuola primaria nello stesso plesso;
- ha compiuto più volte verso gli altri violenze fisiche che compromettono l'incolumità delle persone.

Vengono chiesti chiarimenti su quanto fatto dai docenti e da chi di competenza ai Servizi Sociali.

Alle 19.22 la Presidente lascia la seduta. Continua a presiedere la vice presidente signora Riolo Zaira.

Dopo il prosieguo della discussione il consiglio d'Istituto **Visto** che i tentativi dei docenti di coinvolgerlo nelle attività non sono state da lui accettate**, Constatato** che la famiglia per quanto abbia collaborato intervenendo a scuola quando chiamata non ha mantenuto la stessa linea educativa della scuola, anzi, ha sminuito i tentativi scolastici effettuati, **vista** la mancanza di interventi da parte degli assistenti sociali, **considerata** la pericolosità nei confronti degli alunni di ogni ordine e grado frequentanti il plesso di via Pisa e che questa scuoola è diventato per lui un ambiente inefficace,

**Delibera** per l'alunno trenta giorni di sospensione dalle attività didattiche con non frequenza delle stesse.

Il C. D. I. si auspica che I Servizi Sociali intervengano a sostegno di questo ragazzo nell'immediato e soprattutto prendano i provvedimenti definitivi che possano garantirgli il

diritto allo studio in un ambiente idoneo visto che il nostro istituto è oramai un ambiente incompatibile.

Si passa a discutere il **3$^{0}$ punto** all' o.d.g.: “
“Varie ed eventuali**”.**
Alle ore 20,00 non avendo altri argomenti da trattare la seduta si conclude.

La Segretaria
Giuseppina Zappalà

Il Presidente
Fortunata Sabina Giuffrida